ANNO II N 550 Venerdì 28 - Sabato 29 Settembre 1917

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Le Inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L, 3. —

Abbonamenti
Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente Anno L. **15** — Semestre L. **7.50** Trimestre L. **4** — Mese L. **1.50**
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. **1.25** — Trimestre L. **3.50**

Azioni di piccoli reparti di artiglieria, di areoplani.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 28 Settembre 1917 — Bollettino N. 857.

Nella notte sul 27, in val Camonica e nelle Giudicarie nuclei nemici eseguirono puntate contro alcune piccole guardie della nostra estrema linea di vigilanza provocando vivaci azioni locali. I difensori riuscirono a fugare l'avversario ed a ricacciarlo da due posti avanzati nei quali, in un primo tempo, aveva potuto penetrare.

In regione Tonale, le artiglierie spiegarono azione particolarmente intensa: alle precise raffiche delle nostre batterie sulle sue posizioni, l'avversario rispose concentrando violento tiro a granate incendiarie sull'abitato di Ponte di Legno.

Nella giornata di ieri, i nostri aviatori perseverando nell'intento di interrompere il traffico ferroviario nemico in val di Bazza, provocarono vaste distruzioni negli impianti ferroviari di Padberda.

La scorsa notte, una nostra numerosa squadriglia da bombardamento, non ostante densa foschia, raggiungeva la piazza forte marittima di Pola e colpiva efficacemente, con oltre tre tonnellate di bombe ad alto esplosivo, l'arsenale e la base dei sommergibili allo scoglio Olivi.

Nella serata del 26, velivoli nemici volarono sul basso Isonzo colpendo con bombe alcuni centri abitati senza produrre danni nè vittime.

Generale CADORNA.

La democrazia Svizzera ed il trionfo del diritto, della giustizia, della libertà

BERNA, 28. Al consiglio degli stati, in occasione della discussione dell'ottavo rapporto sulla neutralità, un consigliere federale ha sollevata la questione dell'incidente Grimm-Hoffmann. I relatori della commissione Nun Zinger (Soletta) e Lachenal (Ginevra) pur condannando severamente la condotta di Grimm l'erore commesso dall'ex consigliere federale Hoffmann, hanno detto di ritenere nondimeno che quest'ultimo fosse in buona fede.

Il consigliere federale Ador ha constatato che l'Inchiesta dimostrò l'assenza di ogni preventivo accordo fra Grimm ed Hoffmann e che nessun serio rimprovero può essere rivolto alla legazione svizzera a Pietrogrado in tale questione.

Ador ha esposto poi che, essendo il dispaccio di Grimm giunto a Berna il 27 maggio, Hoffmann attese una settimana prima di rispondere e nell'intervallo si informò misteriosamente degli scopi di guerra della Germania, specialmente per quanto concerneva la Lituania. Poi, il 3 giugno, una domenica, venne al mattino al palazzo federale durante l'assenza di Dunant, capo della divisione degli affari esteri, a fare spedire il suo telegramma dagli impiegati della cifra. Tutto ciò avvenne nel più grande mistero, senza che i colleghi di Hoffmann fossero investiti di questo grave affare. Hoffmann non intarvenne come persona privata, ma come capo degli affari esteri della Svizzera. Il consiglio federale non esitò un istante a declinare la sua solidarietà con Hoffmann.

Certo (ha continuato Ador) la buona fede di Hoffmann non è dubbia ed egli è sincero quando dichiara di aver agito nel solo interesse della Svizzera, e di non aver avuto in vista una pace separata della Russia con la Germania. Tuttavia è impossibile non ammettere che il passo di Hoffmann tendeva in realtà ad una pace separata e poneva così la Svizzera, in una situazione falsissima, gettando il sospetto e il discredito sulla parte che essa sarà senza dubbio chiamata ad avere quando le circostanze le permetteranno di interessarsi utilmente in favore della pace, per mettere l'Europa al riparo da una catastrofe, così spaventevole, come quella a cui assistiamo da più di tre anni. Affinchè dopo questa orribile guerra vi sia nel mondo una più vera solidarietà e più alta comprensione dei bisogni e delle legittime aspirazioni di tutti i popoli, si deve augurare una pace che non sia una semplice sospensione temporanea di ostilità, ma una pace riparatrice e durevole. Ora, una pace durevole non è possibile che se è costruita sugli eterni principi di giustizia, di diritto, e di liberta, e sul rispetto della volontà dei popoli liberamente manifestata. La nostra democrazia svizzera aspira al trionfo del diritto, della giustizia e della libertà. (appl.)

(Stef.)

La potente flotta americana

WASHINGTON 28. Il comitato di navigazione pubblica una relazione nella quale espone il programma governativo di costruzioni navale in base al quale gli Stati Uniti in poco più di un anno avranno una flotta mercantile di oltre 1600 navi per un tonnellaggio complessivo di 9200000 tonnellate comprese 700000 tonnellate di navi austrotedesche ora passate sotto bandiera americana. Le navi americane disponibili pel servizio di oltremare saranno in numero di 438 per un tonnellaggio complessivo di 2871000 tonnellate. L'Emergency Floett corporatio requisisce circa 400 navi d'acciaio di un tonnellaggio di oltre 2500000 tonnellate e da commissioni per costruzioni di 636 navi per un tonnellaggio complessivo di oltre 3124000 tonnellate. La relazione aggiungie che la flotta progettata si avvia a divenire realtà. Parecchie navi requisite in costruzioni sono già in servizio e sotto carico, altre in numero sempre crescente saranno varate tutte i mesi. Parecchie delle navi ordinate dal comitato di navigazione sono già in costruzione e si spera che la prima sarà varata fra due o tre mesi. Oltre le navi già in costruzione sono state date commissioni il comitato si propone di costruire ancora parecchi milioni di tonnellate. Per permettere l'attuazione di questo programma il comitato ha appunto recentemente chiesto al congresso di votare un credito di un miliardo di dollari. Il comitato ha fissato la tariffa del nolo a dollari nove tre quarti per tonnellata e per mese e tale tariffa servirà di base per il pagamento delle navi d'alto mare requisite. Tra breve il comitato requiserà per uso del governo tutte le navi americane che possono fare servizio d'oltremare.

(Stef.)

Grande dimostrazione antigermanica nella Repubblica Argentina

BUENOS AIRES, 27. Una dimostrazione comprendente 200 mila persone ha percorso le vie inneggiando alla rottura dei rapporti diplomatici con la Germania. Sono stati pronunciati numerosi discorsi nei quali è stata reclamata l'azione del governo. Una delegazione ha portato alla camera dei deputati un indirizzo in cui si plaude alla decisione presa. (Stef.)

Gli incarichi di un nuovo ministro

PARIGI, 28. Franklin Bouillon nominato ministro di stato sarà particolarmente incaricato di missioni all'estero per conto del governo.

(Stef.)

Dove si trova Korniloff

PIETROGRADO, 28. Il consiglio dei delegati operai e soldati, approvò con 119 voti contro 101 la mozione che ammette la ricostituzione del governo in base al principio di collaborazione accetto la partecipazione dei cadetti. Il generale Korniloff e altri generali ufficiali accusati di ribellione, furono trasportati nella provincia di Mohileff, ove rimarranno detenuti fino al loro processo

(Stef.)

Un migistrato sotto giudizio

PARIGI, 28. Il ministro della giustizia deferì alla corte di cassazione per errori d'imprudenza professionale Monier, primo presidente di appello di Parigi. (Stef.)

Il primo bollettino di guerra degli Stati Uniti

WASHINGTON, 28. La segreteria dello Stato per la guerra pubblicò il primo comunicato ufficiale che riferisce sulle operazioni militari d'Europa inaugurando così la serie dei comunicati che saranno principalmente alla descrizione delle operazioni delle forze e spedizioni americane

Il primo comunicato descrive le operazioni degli alleati durante la settimana scorsa e dice; che mentre la superiorità è definitivamente passata agli alleati, questi si contentano di logorare il nemico finchè le forze americane possano partecipare alla campagna, e che più la stagione avanza e più risulta evidente che il nemico non si sente in condizione d'intrapprendere l'offensiva pella quale tanta reclam venne fatta in Germania durante l'estate, e che avrebbe dovuto terminare la guerra verso Natale. (Stef.)

Un aerodromo tedesco rovinato

LONDRA, 28. (Ufficiale). Aviatori navali britannici attaccarono ieri 27, l'aerodromo di Saint Denis Westiem, bombardarono gli hangars e 15 aeroplani Gotha allineati nell'aerodromo, constatarono di aver raggiunto questi ultimi con colpi in pieno; tutti i nostri velivoli sono ritornati incolumi. (Stef.)

Comunicato delle 23

PARIGI, 28. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Azioni di artiglieria intermittente sulla maggior parte del fronte, più vivo nel settore a sud di Ailles, e nella regione a nord di Donaumont; un colpo di mano nemico nella regione di Beaumont sulla riva destra della Mosa è fallito sotto i nostri fuochi. (Stef.)

In Oriente

PARIGI, 28. Un comunicato ufficiale nelle operazioni dell'esercito d'oriente in data 26 dice:

Situazione calma sull'insieme del fronte. La nostra artiglieria procedette a tiri di distruzione contro le batterie nemiche a nord di Monastir. Aviatori britannici bombardarono accampamenti nemici nella regione del lago di Doiran. (Stef.)

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 28. Un comunicato del grande stato maggiore in data 27 settembre dice: Fronte settentrionale, occidentale sud occidentale e rumeno fuoco di fucileria ed azioni di esploratori.

Fronte del caucaso in direzione di Van nella regione di Schazas, fuoco di fucileria dei nostri esploratori con un reparto curdo. In direzione di Rout nostri esploratori, dopo un combattimento, hanno ricacciato i curdi verso Oromar 30 verste a nord est di Rout, prendendo prigionieri e bestiame, grosso e piccolo.

Mar Baltico: Il 25 corrente il nemico ha effettuato una serie di ricognizioni aeree nella regione del golfo di Riga, osservando le posizioni delle nostre forze navali. I velivoli nemici erano fuori del tiro delle nostre navi e delle batterie della forza

Aviazione. Il 24 corr. sul fronte sud occidentale nostri aviatori abbatterono un velivolo nemico: il pilota e l'osservatore tedesco furono fatti prigionieri gravemente feriti.

(Stef.)

Considerazioni militari inglesi sull'ultima vittoria

LONDRA 28. Si ha dal fronte inglese in data 27 corrente: E' un fatto notevole che ciascuna delle due battaglie nelle Fiandre costituisce una operazione compieta di due giornate Vi sono potuti essere all'indomani alcuni piccoli ritocchi da dare e vi sono stati sempre contrattacchi di cui bisogna tener conto, ma gli scopi che ci siamo proposti al mattino sono stati sempre raggiunti virtualmente prima di sera e ciò costituisce indubbiamente il miglior attestato che si possa avere circa gli ottimi nostri metodi di combattimento e circa l'efficenza della nostra macchina militare. L'anno passato combattevamo un giorno dopo l'altro per conquistare le alture della Somme e quantunque in certi momenti la battaglia avesse avuto delle soste e si poteva raramente dire che una determinata operazione fosse realmente finita, (*Stef.*)

Per l'uso di acque pubbliche

ROMA, 28. In accoglimento dei voti espressi da associazioni o da utenti, il ministro dei lavori pubblici on. Bononi ha ieri sottoposto al consiglio dei ministri, che l'ha approvato, uno schema di decreto col quale il termine per la presentazione delle domande di riconoscimento d'uso di acqua pubblica è prorogato a 31 gennaio 1919; è così pure quello per le dichiarazioni di utenza agli effetti della formazione del catasto delle acque pubbliche, è portato a due anni dalla pubblicazione degli elenchi, tranne per quelle provincie in cui tali elenchi furono già pubblicati e il termine è quindi prorogato fino al 31 gennaio 1919.

Accusa di « socialisteria » al convegno dei Ricevitori di Bologna

A nessuno degli intervenuti al Convegno, così detto Nazionale di Bologna, sfuggì lo scopo recondito degli organizzatori, quello cioè di dare alla classe un orientamento politico socialistoide. Questo tentativo — in momenti in cui il partito socialista rivoluzionario continua a rinnegare le più pure aspirazioni nazionali — non ebbe fortuna, e l'ordine del giorno votato con minima maggioranza è l'indice dei sentimenti della grandissima maggioranza della classe. Così fu sorpresa la buona fede dei partecipanti, che non sospettarono neppure, per la forma dell'invito che potesse nascondersi un agguato. E' bene scoprire i metodi e il coraggio di certa gente che opera per equivoci e per sotterfugi. Molti ne restarono disgustati; altri, scoperto il trucco, ritirarono le adesioni.

Intanto per dirimere qualsiasi equivoco circa i risultati di quel congresso, è necessario constatare:

1.o) che il gruppo emiliano promotore e organizzatore di quel convegno non ha mai aderito all'Associazione Nazionale con sede in Torino, presieduta dall'on. Bevione;

2.o) che in quella riunione votarono *tutti i presenti* appartenenti quasi esclusivamente alle provincie emiliane;

3.o) che l'ordine del giorno per l'adesione alla federazione riportò soltanto 35 voti contro 26;

5.o) che gli altri gruppi regionali non aderenti confermarono la loro fiducia nel Comitato Centrale di Torino;

6.o) che i non aderenti disconobbero la pretesa autorità del gruppo emiliano a indire il congresso.

Nessuna scissione quindi nel seno della classe, nè ribellione al Comitato di Torino ma un tentativo di colpo di mano con conseguenze e risultati totalmente innocui e frustranei.

Cronaca Provinciale

Per gli orfani di guerra

Il Prefetto comm. Errante, Presidente del Comitato provinciale per gli orfani di guerra ha diretto ai sindaci della provincia in data 15 corr. mese, la circolare che qui sotto pubblichiamo contenente istruzioni per la compilazione degli elenchi nominativi dello schedario anagrafico degli orfani di guerra assimilati ad essi.

L'art. 5 della legge 18 Luglio 1917, di N. 1143, per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra prescrive che:

« L'elenco degli orfani ed assimilati ad essi — (figli, cioè di invalidi « di guerra, e figli di militari dispersi, e della Marina, debba comprendere non soltato gli orfani per i quali i ministeri della Guerra abbiano « chiesto l'annotazione a margine « dell'atto di nascita che il genitore « è morto per la guerra nazionale, « ma anche tutti coloro dei quali il « padre o la madre esercitante la patria potestà o la tutela legale, risultino morti in dipendenza dello « stato di guerra ».

E così, in relazione anche alle istruzioni contenute nella mia circolare 27 luglio a. c. di n. 9817, osservo come debbano iscrirversi negli elenchi, e per essi debbasi compilare lo schedario anagrafico, in fra gli altri, gli orfani di padre o di madre esercitante la patria potestà, morti in battaglia, per ferite, o lesioni, o congelamenti, o malattie epidemico-infettive, contaggiose o endemiche, contratte durante il servizio di guerra » nella esecuzione di lavori per conto » nello interesse dello Stato, o nell'adempimento di funzioni civili e in conseguenza di un fatto bellico, incursione nemica... ecc. (Ved. anche l'annotazione al N. 3, nel Mod. 3.o, allegato alla circolare del Ministero dell'Interno in data 18 novembre 1916, di N. 26700-6, comunicata ai signori sindaci della Provinci con mia nota 8 gennaio 1917, di n. 243). — Per quanto concerne i figli degli invalidi di guerra avverto che vanno compresi nell'elenco (Mod. 3.o, e per essi devesi compilare lo schedario anagrafico, solamente quelli concepiti prima del fatto che ha prodotto la inabilità del genitore e siano riconosciuti da esso. (Ved. art. 42 della legge 18 luglio 1917, di N. 1143, nonchè circolare del Ministero dell'Interno 4 Agosto u. s. di n. 26700-6). — Nel caso di dubbio circa la iscrizione negli elenchi di orfani di guerra e di assimilati ad essi, i signori sindaci dovranno chiedere istruzioni a questo Comitato provinciale, il quale è chiamato a decidere « sulle eventuali constetazioni, e può disporre « in qualunque tempo la cancellazione di coloro che risultino indebitamente inscritti nell'elenco ». (Vedi art. 5 della citata legge 18 luglio 1917). — Gli elenchi nominativi le schede di famiglia e quelle individuali, anche per le nuove inscrizioni, devono essere conformi ai moduli allegati alla su ricordata circolare 18 novembre 1916.

E' prescritto parimenti dalle vigenti disposizioni che debbano comunicarsi al Comitato provinciale, e a cura dei Sindaci, tutte le variazioni che avvengono nella condizione degli orfani

ed assimilati dopo la compilazione della relativa scheda. — Ora è necessario assicurare l'esatta e rigorosa osservanza anche per questa prescrizione, alla quale sinora nella massima parte dei Comuni della Provincia non venne ottemperato.

Richiamando poi la disposizione contenuta nell'art. 2 del Decreto Luogotenenziale 27 Agosto 1916, di N. 1251, avverto che nel Mod. N. 2 allegato alla circolare 18 Novembre 1916 e dopo la colonna 18 a, sono in apposite voci classificate le categorie di variazioni da comunicarsi al Comunato provinciale. — I Signori Sindaci terranno quindi presente anche queste classificazioni che concernono, cioè, 1) lo stato giuridico; 2) la tutela; 3) la vigilanza (NB.: indicare l'ente o commissione a cui sia stata affidata la vigilanza sugli orfani ai sensi dell'art. 12 della legge 18 lugli 1917); 4) l'assistenza (NB.: indicate le variazioni avvenute circa le famiglie, istituto od ente accennati rispettivamente ai N. 11 12 della scheda individuale); 5) condizioni economiche; 6) residenza; 7) istruzione; 8) professione o mestiere; 9) pensione; 10) sussidio concesso per l'assistenza dell'orfano e persone incaricate di riscuoterlo.

Tutte le comunicazioni o per variazioni avvenute nella condizione degli orfani e degli assimilati ad essi dopo la compilazione delle relative schede, o per la inscrizione di nuovi orfani, e così parimenti l'invio dei documenti relativi a tali comunicazioni, dovranno farsi a cura dei Signori Sindaci con ogni sollecitudine, come prescrive l'art. 2 del Decret. Luogotenenziale 27 Agosto 1916, N. 1251, il quale decreto stabilisce anzi al riguardo il termine di giorni tre (3) dell'acquistata cognizione del fatto che dà luogo alla comunicazione.

Relativamente alle variazioni nella residenza dell'orfano, e di cui sovra al N. 6, osservo come l'assistenza agli orfani ed assimilati debba prestarsi in relazione all'attuale loro residenza senza tener conto della residenza ultima del militare defunto. Pertanto se qualche orfano per qualsiasi motivo (e quindi anche per ricovero in apposito istituto per a scopo di educazione), si trasferisce in altro comune, oltre l'avviso del trasferimento, si dovrà inviare al Comitato copia della scheda di famiglia e di quella individuale per la trasmissione al Sindaco del Comune nel quale venne trasferita, la residenza: che se poi qualche orfano da un Comune d'altra provincia si trasferisce in un Comune di questa provincia, il Sindaco di quest'ultimo comune me ne darà immediata partecipazione. — Anche su questo sovra richiamo tutta l'attenzione dei Signori Sindaci.

— Devo da ultimo avvertire come il provvedimento di cui nel Decreto Luogotenenziale 15 Febbraio 1917, di N. 293, trovi applicazione anche nel caso di negligenze commesse nella esecuzione delle norme in vigore per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra ed assimilati ad essi.

Le amministrazioni comunali, tenendo presente la grande importanza che ai fini dell'assistenza degli orfani di guerra riveste un accurato e preciso censimento degli orfani medesimi e degli assimilati ad essi, provvederanno — non ne dubito — con quella diligenza e sollecitudine che il caso richiede, curando l'esatto e rigoroso adempimento di quanto colla presente circolare prescrivo.

Sono ricuro parimenti che le Commissioni comunali di vigilanza, conformemente alle istruzioni contenute nel n.o 4 della mia circolare 27 luglio a. c. di n.o 9817, vorranno dare la loro cooperazione ai signori sindaci per la compilazione dello schedario anagrafico, degli elenchi nominativi, nonchè per le comunicazioni delle variazioni che si succedono nelle condizioni degli orfani dopo compilate le schede. — Solamente così potrà assicurarsi vie meglio l'andamento regolare e normale di questo delicato ed importante servizio, mentre è doveroso nulla trascurare, affinchè la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra riescano pronte, premurose e paterne come lo richiede il sentimento della riconoscenza verso coloro che hanno dato la vita per la patria.

Attendo un cenno di ricevuta e di assicurazione.

PORDENONE

Seduta del consiglio

27. — L'altra sera ebbe luogo una seduta straordinaria del consiglio Comunale.

Il sindaco dopo commemorati i morti in guerra comunica come il rag. Guido Monti risulti disperso.

Insiste sulla necessità da parte dei cittadini, di essere disciplinati e di resistere con animo forte alle eventuali privazioni, pensando all'eroismo e alle sofferenze dei combattenti e termina con un inno di vittoria.

Comunica le dimissioni del collega cav. Vittorio Marini che ancora non furono accettate, ma si stan facendo pratiche per indurlo a desistere e come il cav. Francesco Asquini sia irremovibile nelle sue dimissioni.

Propone di passare il signor Baschiera da assessore suplente ad effettivo, e di nominare supplente l'egr. prof. Gius. Scaramelli. Vengono comunicate e ratificate molte deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta.

Sono nominati rappresentanti del Comune in seno della Filarmonica il Sindaco nob. Policreti, ed il sig. i g. Girolamo Roviglio e Valenzin Leone.

L'ing. Girolamo Roviglio è pure eletto membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile.

La Giunta propone al Consiglio di deliberare un contributo annuo continuativo di L. 2000 per la durata di 15 anni al Patronato degli orfani di guerra.

E' approvata una indennità annua di lire 600 e riconosciuti i periodi sessennali già maturati al veterinario

Ai medici condotti è assegnata una indennità di lire 700 per il mezzo di trasporti. E' dato parere favorevole allo svincolo della cauzione prestata dal signor Vuga Giuseppe per l'appalto esatoriale 1903-1912.

In seduta segreta, è nominata maestra elementare nella scuola urbana femminile di grado superiore la signorina Bice Valdevit.

COSEANO

Le solite gesta ignote — La mano... ignota questa volta, procurò un vuoto nel pollaio di certa Ribis Anna: ben ventidue capi le furono rubati.

La donna, patì un furto di ventidue polli per un importo di lire ottanta.

TREPPO GRANDE

Cacciava senza i permessi. — Boschetti Valentino aveva già attraversato una bella gazzella con un maestrale colpo di fucile, quando la benemerita gli mise le mani sulle spalle.

L'uomo si trovò un pò impacciato, e si capisce il perchè, mancava del permesso di caccia e pure di quello per porto d'armi

I carabinieri si credette in dovere di sporgergli una bella contravvenzione

S. GIOVANNI DI CASARSA

Sul campo dell'onore 26 — In un ospedale da campo, per mortale ferita riportata sul campo dell'onore, dava la fiorente giovinezza alla patria il caporale De Giusti Zaccheo della classe 1898. Amato e stimato da quanti lo conobbero, sia gloria al suo sacrificio e sia di conforto alla famiglia la gratitudine eterna che la patria conserva ai prodi suoi figli.

TRICESIMO

Commemorazione solenne di anniversario

28. — Ricorre oggi una data mesta: l'anniversario della morte del nostro Pievano, mons. Isidoro Giovanni Buttò. Da un anno la Chiesa Matrice è vedova del suo Pastore. Guardiamo ancora attraverso il passato i ricordi del defunto Monsignore lasciati a questa amena città: l'affetto al suo popolo, l'amore ai suoi piccini. L'Asilo Infantile è il monumento del suo ideale, ed i tricesimani memori e riconoscenti collocarono una lapide che tramandi la sua nobile figura scolpita nell'Asilo da lui fondato, ai secoli venturi. Oggi rinnovando solenne il ricordo, la Chiesa era parata a lutto. L'artistico catafalco eretto nel mezzo, contornato di verde e fiori, illuminato da fiammelle, rendeva commovente la rituale funzione funebre, celebrata dal Vicario don Costantini assistito dai sacerdoti della pieve. Abbiamo constatato con rincrescimento lo scarso intervento del popolo.

Solo le persone intime si unirono ai suffragi, solo le giovani dell'Oratorio o della scuola femminile parteciparono all'Eucaristia. Il perchè della mancata presenza di popolo, non si sa giustificare.

Il bene operato in vita dall'Estinto meritaza, da parte dei Tricesimani, un segno tangibile della riconoscenza che certamente sentono o dovrebbero sentire, verso lui. Noi rinnoviamo alla sua memoria le espressioni della nostra reverente gratitudine, del nostro rimpianto per il sacerdote esemplaro.

Cronaca cittadina

Voci allarmistiche e false

Circolano voci — non si sa da chi lanciate nè da quale fonte provenienti — che hanno lo scopo di suscitare allarmi tra la popolazione e che vanno recisamente smentite perchè non sono assolutamente vere.

Da un paio di giorni si va infatti dicendo che Gemona sia per essere sgombrata.

E' una notizia assolutamente destituita d'ogni fondamento e di essa diamo la più formale smentita augurandoci che le autorità riescano ad acciuffare una buona volta i propalatori di notizie allarmistiche e false di questo e d'altro genere, che meriterebbero una buona lezione.

La risposta del Sindaco di Roma al saluto augurale di Udine

Roma 24 settembre 1917

Onorevole Collega

A nome di Roma, Madre che con cuore pieno di ansia e di fede con orgoglio profondo segue le gesta degne di leggenda che i nostri figli vanno compiendo per dare alla Patria novello splendore e maggiore grandezza, ringrazio vivamente cotesta Rappresentanza Municipale per il graditissimo e nobile saluto giunto in Campidoglio mentre si commemorava la data del XX Settembre, l'anniversario più caro e sacro ad ogni italiano.

Il Sindaco
f.o Colonna

Beneficenza. — Per onorare la memoria del rimpianto signor Leonardo Rizzani il signor Andrea Bultoni offre L. 5 all'Ortanotrofio di via Rivis 17 e 5 all'Incunabolo del medesimo Istituto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Dopo lungo e penoso soffrire munita dei conforti religi si passava oggi alle ore 9 a miglior vita

Adalgisa Tescari-Ederle

e danno il ferale annuncio il marito coi figli Renzo, Lucia, Antonio e Maria unitamente al Padre dell'estinta ed ai parenti tutti.

Il presente tiene luogo all'annuncio personale.

I funerali seguiranno domani 29 alle ore 15.30 partendo dalla casa sita in Via Aquileia 72.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.